

# CAP 3

## I SEGRETI DELL'ETERNO

### L'IMPERSCRUTABILE PIANO DI DIO

- *il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti. - Am 3:7*
- *Il segreto dell'Eterno è per quelli che lo temono ed egli fa loro conoscere il suo patto. - Sal 25:14*

Quello che Dio fece fin dal principio è ancora un mistero ... nonostante lo sappiamo!

Infatti, molti credono che Dio creò l'uomo e solo dopo che questi peccò (semplicemente con una disubbidienza!), per rimediare pensò di mandare Gesù per redimerlo ed essere nuovamente riconciliato a Lui.

Questo è semplicemente assurdo: come ipotizzare che Dio sia stato colto di sorpresa dal peccato di Adamo? Come pensare che Dio abbia dovuto "correre ai ripari" ... con un piano b?!

Chi dice cose del genere non ha alcuna conoscenza "vera" di Dio, del senso spirituale della Sua Parola. E poi c'è tutto il senso della rivelazione: è vero che Dio si rivela, ma a chi?

- *"v'è nel cielo un Dio che rivela i segreti, ed egli ha fatto conoscere al re Nebucadnetsar quello che avverrà negli ultimi giorni. Ecco quali erano il tuo sogno e le visioni della tua mente quand'eri a letto". - Da 2:28*
- Si rivelò ad Abramo, ma perché? Perché egli è "il padre della Fede" e anche perché ...
  - *"E l'Eterno disse: 'Celerò io ad Abrahamo quello che sto per fare, giacché Abrahamo deve diventare una nazione grande e potente e in lui saranno benedette tutte le nazioni della terra? Poiché io l'ho prescelto affinché ordini ai suoi figliuoli, e dopo di sé alla sua casa, che s'attengano alla via dell'Eterno per praticare la giustizia e l'equità, onde l'Eterno ponga ad effetto a pro d'Abrahamo quello che gli ha promesso'. Gen 18.17-19*
  - *"Or Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia". - Ro 4:3*
  - *"poi ricevette il segno della circoncisione, qual suggello della giustizia ottenuta per la fede che avea quand'era incirconciso, affinché fosse il padre di tutti quelli che credono essendo incirconcisi, onde anche a loro sia messa in conto la giustizia; e il padre dei circoncisi, di quelli, cioè, che non solo sono circoncisi, ma seguono anche le orme della fede del nostro padre Abramo quand'era ancora incirconciso". - Ro 4: 11-12*
  - *"e così fu adempiuta la Scrittura che dice: E Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia; e fu chiamato amico di Dio". - Giac 2:23*
- Si rivela ai piccoli, ma perché? Perché non hanno malizia.
  - *In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». Matteo 11,25-27*
- Si rivelò a Saulo da Tarso, ma perché? Perché era pronto a servirlo.
  - *"di rivelare in me il suo Figliuolo perché io lo annunziassi fra i Gentili, io non mi consigliai con carne e sangue" - Gal 1:16*
- Si rivelò ai profeti, ma perché? Vivevano una vita senza compromessi.
  - *Iddio, dopo aver in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo de' profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch'Egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale pure ha creato i mondi; Eb 1:1-2*

### Evidentemente, Dio non si rivela a tutti ma solo ad alcuni: perché?

1. Perché Egli affida la Sua rivelazione a chi Crede: come Abramo
2. Perché Egli affida la Sua rivelazione a chi Gli è Amico: come Abramo
3. Perché Egli affida la Sua rivelazione a chi vuole servirlo: come Mosè

Costoro diventano servi e profeti: strumenti di Dio per la Storia.

**E' solo a costoro che Dio rivela Se stesso e il Suo piano: un piano di salvezza, ma anche un piano di servizio.**

E' molto bello il verso di Giov 7.17 e ci fa comprendere che Dio si rivela solo a certe condizioni, la prima della quale è proprio "voler fare la Sua volontà": dunque, non a tutti coloro che vogliono sapere, ma a tutti coloro che **"vogliono sapere per fare la Sua Volontà!"**

“Se uno vuol fare la volontà di Lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio ...” Giov 7:17

## Chi è il vero profeta di Dio?

Il testo di Amos spiega che “Dio si svela ai Suoi servi, i Profeti” ...

Partendo dal fatto che tutti i libri della Bibbia contengono delle profezie, dobbiamo convenire che la profezia deve occupare un posto notevole nella nostra conoscenza, così come lo occupa nella Bibbia. L'ultimo libro della Sacra Bibbia, poi, è un libro interamente profetico e ciò ci deve portare ad un attentissimo esame della Profezia!

*"Abbiamo pure la parola profetica, più ferma, alla quale fate bene di prestare attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori". 2Pietro 1:19*

Dunque, la Bibbia è essenzialmente una parola profetica: ben 17 libri dell'A.T. sono profetici e molto del N.T. è ancora profetico!

**La profezia è una predizione che viene da Dio ed è rivolta a uomini tramite altri uomini: ma chi annuncia la profezia da parte di Dio è un “uomo speciale”!**

Il profeta è un uomo che riceve un messaggio da parte di Dio (vedi anche come lo trasmette dicendo: "Così dice il Signore..."), e lo rimanda alle persone.

*Nessuna profezia (divina) infatti è mai proceduta da volontà d'uomo, ma i santi uomini di Dio hanno parlato, perché spinti dallo Spirito Santo. (2 Pie 1:21)*

Il profeta è una sorta di canale tra Dio e il Suo popolo (Es 20:19, Deut 5:5; 5:23-27; 18:15-19, Eb 1:1)

- *Perciò essi dissero a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo, ma non ci parli DIO perché non abbiamo a morire». (Es 20:19)*
- *Io stavo allora fra l'Eterno e voi per riferirvi la parola dell'Eterno, perché voi aveste paura del fuoco e non saliste sul monte. (Deut 5:5).*
- *Quando voi udiste la voce di mezzo alle tenebre, mentre il monte era tutto in fiamme, voi vi avvicinaste a me, tutti i vostri capi-tribù e i vostri anziani, e diceste: "Ecco, l'Eterno, il nostro DIO, ci ha fatto vedere la sua gloria e la sua grandezza, e noi abbiamo udito la sua voce di mezzo al fuoco; oggi abbiamo visto che DIO può parlare con l'uomo e l'uomo rimanere vivo.*
- *Or dunque, perché dovremmo morire? Questo grande fuoco infatti ci consumerà; se continuiamo a udire ancora la voce dell'Eterno, il nostro DIO, noi moriremo.*
- *Poiché chi è fra tutti i mortali che, come noi, abbia udito la voce del DIO vivente parlare di mezzo al fuoco e sia rimasto vivo?*
- *Avvicinati tu e ascolta tutto ciò che l'Eterno, il nostro DIO, ti dirà, e noi ascolteremo e lo faremo". (Deut 5:23-27)*

L'uomo ha bisogno della santificazione per presentarsi davanti al Dio tre volte santo: questo è il motivo per cui in Israele si presentava a Dio il solo Sommo sacerdote, mentre i soli sacerdoti svolgevano il servizio nel luogo santo e il popolo restava fuori dalla “Tenda del tabernacolo”!

I sacerdoti si santificavano: con l'espiazione compiuta da Cristo una volta e per sempre: oggi tutti coloro che vengono “lavati dal Suo sangue” diventano sacerdoti e poiché il “velo di separazione” fu squarciato al momento in cui Gesù spirò sulla croce, ora non abbiamo più bisogno di intermediari umani e ci presentiamo a Dio direttamente!

Cristo è il sommo sacerdote e noi i Suoi sacerdoti!

*E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo; la terra tremò e le rocce si spaccarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono. (Matteo 27:50-52)*

Dunque, noi subentriamo a loro sia come sacerdoti e sia come profeti.

*L'Eterno, il tuo Dio, susciterà per te un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli; a lui darete ascolto, in base a tutto ciò che chiedesti all'Eterno, il tuo Dio, in Horeb, il giorno dell'assemblea, quando dicesti: "Che io non oda più la voce dell'Eterno, il mio Dio, e non veda più questo gran fuoco, perché non muoia". E l'Eterno mi disse: "Ciò che hanno detto, va bene; io susciterò per loro un profeta come te di mezzo ai loro fratelli e porrò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto ciò che lo gli comanderò. E avverrà che se qualcuno non ascolterà le Mie parole che egli dice in Mio nome, lo gliene domanderò conto. (Deut 18:15-19)*

Abbiamo la grande responsabilità di tenere in grande considerazione la profezia e tutti i profeti che ci parlano da parte di Dio: essi ci riportano le Sue parole e Dio ce ne chiederà conto!

- Dio, dopo aver anticamente parlato molte volte e in svariati modi ai padri per mezzo dei profeti (Ebrei 1:1).
- Se questo è un profeta di Dio - il Signore conferma le sue parole (1Sam 3:19-20, Is 44:26, Deut 18:21-22, Lc 24:19)
- Samuele intanto cresceva; e l'Eterno era con lui e non lasciò cadere a terra alcuna delle Sue parole. Tutto Israele, da Dan fino a Beer-Sceba, seppe che Samuele era stato costituito profeta dell'Eterno. (1Sam 3:19-20)
- Confermo la parola del mio servo e do successo al consiglio dei miei messaggeri; lo dico a Gerusalemme: "sarai abitata" e alle città di Giuda: "sarete ricostruite" e lo riedificherò le sue rovine. (Is 44:26).
- E se tu dici in cuor tuo: "come faremo a riconoscere la parola che l'Eterno non ha proferito?". Quando il profeta parla in nome dell'Eterno e la cosa non succede e non si avvera, quella è una cosa che l'Eterno non ha proferito; l'ha detta il profeta per presunzione; non aver paura di lui». (Deut 18:21-22)
- Ed egli disse loro: «Quali?». Essi gli dissero: «le cose di Gesù Nazareno, che era un profeta potente in opere e parole davanti a Dio e davanti a tutto il popolo». (Luca 24:19)
- Siccome i profeti non parlano da sé ma da parte di Dio, le Scritture li chiamano anche dèi (Es 4:16, Sal 82:1-4, 6; Giov 10:34, Is 41:23)
  - Questo è il senso di esse relative espressioni, dove "dèi" sta per uomini giusti:
    - ✚ Perché l'Eterno è grande e degno di sovrana lode; egli è tremendo sopra tutti gli dèi. - Sal 96:4
    - ✚ Son confusi tutti quelli che adorano le immagini, che si gloriano degli idoli; si prostrano dinanzi a lui tutti gli dèi. - Sal 97:7
    - ✚ Poiché tu, o Eterno, sei l'Altissimo su tutta la terra; tu sei sommamente elevato sopra tutti gli dèi. - Sal 97:9
- Egli sarà il tuo portavoce al popolo; così egli sarà per te la bocca e tu sarai per lui come Dio. (Esodo 4:16)

Purtroppo, la storia di Israele e della Chiesa è densa di avvenimenti che ci tramandano il contrario: molto spesso i profeti sono stati inascoltati, scherniti e uccisi!

*Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto! - Mat 23:37*

Ma Dio agisce a prescindere e il Suo Amore passa sopra a tutte le nostre indegnità: Egli continua a parlare ancora oggi tramite i Suoi servi, i profeti!

- Prima che lo ti formassi nel grembo di tua madre, ti ho conosciuto; prima che tu uscissi dal suo grembo, ti ho consacrato e ti ho stabilito profeta delle nazioni. (Geremia 1:5).
- E tu, o piccolo bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché tu andrai davanti alla faccia del Signore a preparare le sue vie. (Luca 1:15-17/ 1:76)

**Dio parla ai profeti (non ai teologi),** i Suoi piani e le Sue vie li rivela a loro:

*Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti. (Amos 3:7)*

Tramite i profeti il Signore guidava e difendeva il Suo popolo: in più, attraverso i profeti Dio lo correggeva e lo preparava.

*Per mezzo di un profeta l'Eterno fece uscire Israele dall'Egitto, e Israele fu custodito da un profeta. (Osea 12:13)*

Il messaggio di un profeta di Dio non è mai contrastante ai messaggi dei profeti precedenti e alle Scritture:

*Allora Balaam pronunciò il suo oracolo e disse: «Balak, il re di Moab, mi ha fatto venire da Aram, dai monti d'Oriente: "Vieni, maledici per me Giacobbe, vieni, accusa Israele!".*

*Come posso maledire colui che Dio non ha maledetto? Come posso accusare colui che l'Eterno non ha accusato? Io lo vedo dalla cima delle rupi e lo contemplo dalle alture; ecco, è un popolo che dimora solo e non è annoverato fra le nazioni.*

*Ma egli rispose e disse: «Non devo io farmi premura di dire ciò che l'Eterno mi mette in bocca?». Ecco, ho ricevuto l'ordine di benedire; sì, egli ha benedetto e io non revocherò la benedizione. (Num 23:7-9, 12,20)*

Nell'Epistola agli Efesini, alla preghiera di benedizione iniziale, segue la prima parte della lettera (1,15-3,21) dove si descrive la rivelazione del mistero di Dio in Cristo e della Chiesa sua presenza concreta nella storia.

Gesù è definito 'nostra pace' (2,14), è colui che "colui che di due ha fatto una cosa sola" non perché abbia eliminato guerre e soprusi, divisioni e contrasti, ma per il frutto della relazione con Lui che distrugge l'inimicizia, riconcilia e riporta in unità i lontani, i nemici.

*"Concittadini dei santi e familiari di Dio" (2,19)*

Dio è presentato *"Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti"* (4,6), *"ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato"* (2,4).

I verbi, tutti al tempo indicativo, indicano azioni di meravigliata contemplazione, di stupore e di certezza dinanzi alla salvezza che si realizza in Cristo.

*"...Il Signore, Dio, non fa nulla senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti" (Am 3:7)*

La storia della salvezza, sin dalle parole dell'Antico Testamento, passa attraverso un disvelamento progressivo, condotto per mano dal Signore, attraverso i suoi Profeti: fin dalla chiamata di Abramo, Dio aveva promesso di benedire tutte le famiglie della terra per mezzo della sua discendenza (Ge 12:1-3).

Con Isaia, Dio disse al suo Servo: *"voglio fare di te la luce delle nazioni, lo strumento della mia salvezza fino alle estremità della terra"* (Is 49:6).

Geremia aveva profetizzato su una nuova alleanza, un patto non ancora rivelato agli uomini (Gr 31:31-34; Lu 22:20), una nuova umanità, che si sarebbe realizzata in Cristo.

La chiamata di Paolo, la fedeltà alla Parola, lo aveva reso invisibile agli occhi dei suoi compatrioti che lo consideravano un traditore della fede dei suoi padri (At 21:27-36; 26:12-21).

Per questo era stato arrestato, tenuto prigioniero per molti anni, nonostante le molte accuse fossero false (At 26:30-32). Paolo, tuttavia, si presenta nell'Epistola sì, come prigioniero, ma di Cristo (3,1; 4,1), in conseguenza della sua scelta radicale per Gesù che l'ha conquistato e inviato ad annunziarlo a tutti (Fil 3,12).

Nel cap. 3 dell'Epistola agli Efesini, Paolo apre una lunga parentesi in cui approfondisce "il mistero" secondo cui, nei disegni eterni di Dio, era prevista la benedizione dei Gentili che credevano in Cristo insieme con i Giudei.

Paolo, che definisce se stesso "l'ultimo fra tutti i santi", egli antico persecutore prima della visione concessagli sulla Via di Damasco, (At 9), ma con la "la grazia" conferitagli *"di annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio"* (v. 8).

Come apostolo delle Genti, Paolo aveva il compito di annunciare il Vangelo di Dio al Giudeo prima e poi al greco *"per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti"* (Rm 1,1-17) e di *"istruire gli stranieri nella fede e nella verità"* (1 Ti 2,5-7).

Scrivendo agli Efesini, Paolo si rese conto che Dio stava allargando questo secondo aspetto: avrebbe dovuto istruire tutti riguardo al mistero affidatogli (v. 9): allo stesso modo in cui sia i Giudei sia i Gentili avevano bisogno del Vangelo, così era necessario che tanto i Gentili quanto i Giudei venissero istruiti riguardo al **mistero che vedeva i Gentili diventare "concittadini dei santi"**.

Tutti membri, a pieno titolo, della nuova umanità che prende origine dal Messia a cui partecipano tutte le genti, sia i Giudei sia i Gentili, in virtù di un "disegno eterno" rimasto un mistero, celato dalle più remote età.

Prima che Gesù fosse rivelato al mondo, Dio non era conosciuto da tutti perché erano Pagani adoratori di idoli, Dio aveva parlato solo a Israele tramite i Suoi profeti ma quando Gesù è venuto il mistero che prima era nascosto in Dio (Ef 3:9) è stato rivelato.

*"... secondo la rivelazione del mistero celato per molti secoli addietro" (Rm 16:25).*

Chiunque è guidato dallo Spirito sa ascoltare e comprendere la Parola, come Gesù afferma: *"Se uno ha orecchi da udire oda"* (Mc.4:23).

Chi presta attenzione spirituale, intende la rivelazione divina e in questo modo si apriranno gli occhi sulla verità, affinché le cose non siano più misteriose o nascoste, perché

*"Dio però le ha rivelate a noi per mezzo del suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio... Così pure nessun uomo conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. Ora noi abbiamo ricevuto... lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio. Di queste anche parliamo, non con parole insegnate dalla sapienza"*

*umana, ma insegnate dallo Spirito Santo, esprimendo cose spirituali con parole spirituali"*  
(1Cor.2:10-13).

Usare lo Spirito Santo è come ungerci i nostri occhi con del buon collirio, affinché il velo, posto davanti a noi, sia dissolto tramite lo Spirito Santo.

Allora il segreto fu rivelato a Daniele in una visione notturna. E Daniele benedisse l'Iddio del cielo. - Da 2:19

Daniele rispose in presenza del re, e disse:

*'Il segreto che il re domanda, né savi, né incantatori, né magi, né astrologi possono svelarlo al re; - Da 2:27*

- *E quanto a me, questo segreto m'è stato rivelato, non per una sapienza ch'io possegga superiore a quella di tutti gli altri viventi, ma perché l'interpretazione ne sia data al re, e tu possa conoscere quel che preoccupava il tuo cuore. - Da 2:30*
- *Il re parlò a Daniele, e disse: 'In verità il vostro Dio è l'Iddio degli dèi, il Signore dei re, e il rivelatore dei segreti, giacché tu hai potuto rivelare questo segreto'. - Da 2:47*
- *Beltsatsar, capo de' magi, siccome io so che lo spirito degli dèi santi è in te, e che nessun segreto t'è difficile, dimmi le visioni che ho avuto nel mio sogno, e la loro interpretazione. - Da 4:9*
- *Poiché il Signore, l'Eterno, non fa nulla, senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti. - Am 3:7*
- *Poiché non v'è nulla che sia nascosto se non in vista d'esser manifestato; e nulla è stato tenuto segreto, se non per esser messo in luce. - Mar 4:22*
- *Poiché non v'è nulla di nascosto che non abbia a diventar manifesto, né di segreto che non abbia a sapersi ed a farsi palese. - Lu 8:17*

## **Il Rapimento della Chiesa è un mistero**

Lo è poiché tocca la nostra speranza come Credenti, e il fine della nostra fede...

L'argomento tratta della nostra glorificazione e riunione con il Signore; parla della nostra traslazione, risveglio ed entrata nel regno eterno del Signore. 1 Tessalonesi 4:14-18; 1 Corinzi 15: 49-58.

Oggi ci sono tante interpretazioni e varie dottrine sull'argomento: nonostante i numerosi concetti diffusi, sono in pochi quelli che riescono a comprendere questo mistero.

Non lo capiscono, perché cercano di usare l'intelligenza umana per comprendere ciò che è spirituale. Quella luce che viene dallo spirito degli uomini è in realtà tenebre per quelli che possono discernere.

- *Dio non l'avrebbe egli scoperto? Poich'egli conosce i segreti del cuore. - Sal 44:21*
- *Chi va parlando svela i segreti, ma chi ha lo spirito leale tien celata la cosa. - Prov 11:13*
- *ti darò i tesori occulti nelle tenebre, e le ricchezze nascoste in luoghi segreti, affinché tu riconosca che io sono l'Eterno che ti chiama per nome, l'Iddio d'Israele. - Is 45:3*
- *Tutto ciò si vedrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, secondo il mio Evangelo. - Ro 2:16*
- *è scrutato da tutti, i segreti del suo cuore son palesati; e così, gettandosi giù con la faccia a terra, adorerà Dio, proclamando che Dio è veramente fra voi. - 1Co 14:25*

Insomma, di segreti ne sussistono tanti e così sarà fino alla fine, ma chi appartiene al Signore conosce quello più importante di tutti: Cristo e la Sua Chiesa, il suo destino eterno di Gloria con Colui che l'ha riscattata e che presto verrà a prenderla all'improvviso col "Rapimento"!

Non è più un segreto per me e per tanti, ma resta comunque un mistero, qualcosa di insondabile con la mia piccola mente umana: un mistero di cui so l'essenziale e mi basta!

Del resto, non ci è dato di capire, non ci è chiesto di capire e dobbiamo pure accontentarci di quello che Dio ci svela: le cose "occulte appartengono all'Eterno"! De 29:29

E' giusto studiare a fondo la Bibbia e scandagliare "le cose profonde di Dio" (1 Corinzi 2:10) fin dove esse sono rivelate nella Scrittura.

Mentre "le cose occulte appartengono all'Eterno nostro Dio... le cose rivelate sono per noi e per i nostri figliuoli". Deuteronomio 29:29.

**Dunque, meglio concentrarci sulle "cose rivelate" che, invece, sono per noi!**

L'opera di Satana consiste nel pervertire le facoltà dell'intelletto.

Una certa dose di orgoglio si mescola con la considerazione della verità biblica, affinché gli uomini si sentano frustrati e spazientiti quando non riescono a chiarire ogni passo della Scrittura con la propria soddisfazione.

E' troppo umiliante per loro riconoscere di non capire le parole ispirate e non sono disposti ad aspettare pazientemente fino a che Dio non stimi opportuno rivelare loro la verità più profonda.

Ritengono che la loro sapienza umana riesca, senza aiuto, a renderli atti a capire la Scrittura. Non riuscendovi, ne rinnegano virtualmente l'autorità.

È vero che numerose teorie e dottrine popolarmente ritenute insegnamento biblico non hanno alcun fondamento nella Scrittura, anzi sono del tutto contrarie all'intero sistema dell'ispirazione.

Queste cose sono state causa di dubbio e di perplessità a molte menti, ma non sono da imputarsi alla Parola di Dio, bensì all'umana speculazione.

Le difficoltà della Bibbia non si ripercuotono sulla saggezza di Dio.

**Se nella Bibbia non ci fossero stati dei misteri da mettere in discussione, le stesse menti, a causa della loro mancanza di discernimento spirituale, avrebbero trovato delle pietre d'inciampo anche nelle più evidenti dichiarazioni di Dio.**

Gli uomini che ritengono di essere dotati di facoltà mentali così superiori da trovare una spiegazione per tutte le vie e le opere di Dio, cercano di esaltare la saggezza umana ponendola sulla stessa linea di quella divina e di glorificare l'uomo come Dio.

Non fanno altro che ripetere quanto Satana disse a Eva: "Voi sarete come Dio". Genesi 3:5.

Satana cadde a causa della sua ambizione di voler essere uguale a Dio: egli desiderava entrare nei consigli e nei progetti divini, dai quali però era escluso a motivo della sua incapacità, in quanto creatura, di comprendere la sapienza dell'Infinito. Fu questo ambizioso orgoglio a spingerlo alla ribellione, e con gli stessi mezzi egli cerca di provocare la rovina dell'uomo.

*Egli fa cose grandi e imperscrutabili, meraviglie senza numero. - Giob 9:10*

Le vie di Dio sono imperscrutabili...

Nel piano della redenzione esistono dei misteri tali — l'umiliazione del Figliuolo di Dio, il fatto che Egli prese forma umana, l'amore e la condiscendenza del Padre nel dare il suo Figliuolo, ecc. — da costituire per gli stessi angeli del cielo motivi di incessante meraviglia.

L'apostolo Pietro, parlando delle rivelazioni accordate ai profeti intorno alle "sofferenze di Cristo e alla gloria che ne doveva seguire", afferma che si tratta di realtà che "gli angeli desiderano approfondire". Tali realtà formeranno materia di studio per i redenti attraverso i secoli dell'eternità.

Mentre essi contemplan l'opera di Dio nella creazione e nella redenzione, nuove verità si schiuderanno senza posa dinanzi alle loro menti stupite.

**Dunque, riconosciamo la nostra piccolezza, accettiamola e accontentiamoci di sapere/capire quanto Dio ci voglia rivelare.**

**Semmai, sforziamoci di praticarlo.**